

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio in corso o nel precedente esercizio sono iscritte in bilancio al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando il costo di acquisto con un apposito fondo di svalutazione e/o di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

Immobilizzazioni in partecipazioni

Di seguito vengono illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- a) le partecipazioni in società in l.c.a., detenute in misura inferiore al 100%, sono state valutate al patrimonio netto, tenendo conto degli importi risultanti dalle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 30/06/2008. In mancanza di riferimenti attendibili sugli importi di presumibile realizzo, esse sono iscritte al valore indicato nello stato patrimoniale di trasferimento, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi;
- b) le altre partecipazioni sono iscritte al valore minore tra quello risultante dal patrimonio netto dell'ultimo bilancio ed il valore espresso nello stato patrimoniale di trasferimento (costo di acquisto).

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti verso le società partecipate in misura non totalitaria ed in l.c.a. sono stati prudenzialmente svalutati in ragione della presumibile quota di riparto da incassare, tenendo conto di eventuali

prededuzioni. La svalutazione è stata operata tenendo conto degli importi assunti nelle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 30/06/2008.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell' art. 2424 bis del Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2008.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia e decrementato dagli utilizzi dell'esercizio.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è ritenuto congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono valutati senza l'adozione di valori simbolici e di impegni non quantificabili.

Le garanzie concesse e gli altri impegni sono stati valutati rispettivamente all'ammontare della garanzia prestata ed al valore nominale.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A fianco di ciascuna voce commentata è espresso il relativo valore e, tra parentesi, il corrispondente valore al 31/12/2007.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI: € 114.048.172 (€ 65.243.223 + € 29.779.767 riclassificate dal circolante)

Immobilizzazioni immateriali e costi capitalizzati: € 8.699.852 (€ 5.107.518)

Descrizione bene / costo	Costo al 31/12/07	Increment.	Decrem.	Fondi al 31/12/07	Svalutaz. / amm.ti	Fondi al 31/12/08	Saldo al 31/12/08
Software	7.948	2.322	0	0	(2.054)	(2.054)	8.216
Immobiliz. in corso	5.099.570	3.592.066	0	0	0	0	8.691.636
Totale	5.107.518	3.594.388	0	0	(2.054)	(2.054)	8.699.852

La voce software registra un incremento di € 2.322, riferito all'investimento necessario per l'allestimento della sede di Roma, Via Versilia n. 2, ove, nel corso del periodo, la Società ha trasferito la propria sede operativa. Il software, incluso quello acquisito nel 2007 e non ammortizzato nel precedente esercizio perché non utilizzato, è stato ammortizzato nella misura del 20%, sulla base della considerazione che, secondo il Collegio dei periti, la durata presunta della liquidazione del Patrimonio separato dovrebbe essere pari a cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso, riferite al patrimonio separato, accolgono il valore attribuito alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l'ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione A.C11.AG. La concessione è relativa allo sfruttamento del giacimento di gas metano denominato "Annamaria 2", ubicato nel mare Adriatico, sulla linea mediana di confine con la Croazia. La quota di partecipazione è pari al 10% della quota della concessione italiana.

Il budget a vita intera del progetto, recentemente riassetato dall'ENI, stima che per il completamento dell'intera cosiddetta "Fase 1", che dovrebbe concludersi nell'anno 2010 (quando l'intero impianto

dovrebbe entrare in fase di normale produzione), la Ligestra dovrà investire e capitalizzare l'ulteriore somma di circa €/milioni 20,6. Si prevede l'alienazione dell'investimento al termine della citata "Fase 1", al fine di massimizzare il prezzo di cessione o, se ritenuto conveniente, in epoca precedente.

L'incremento della voce si riferisce agli ulteriori costi addebitati dall'ENI S.p.A., per il periodo di gestione dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

Tali costi, relativi alla fase di allestimento e di messa in produzione dei pozzi, sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che potranno essere recuperati dalla redditività futura dell'iniziativa.

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 1.

Immobilizzazioni materiali: € 15.077.146 (€ 23.846.216)

Descrizione cespiti	Costo al 31/12/2007	Increment.	Decrem.	Fondi al 31/12/07	Svalutaz. / amm.ti	Fondi al 31/12/08	Saldo al 31/12/2008
Terreni e fabbricati	23.643.025	0	8.795.500	0	0	0	14.847.525
Impianti e macchinari	101.449	13.551	0	0	(2.710)	(2.710)	112.290
Altri beni	101.742	21.726	0	0	(6.137)	(6.137)	117.331
Totale	23.846.216	35.277	8.795.500	0	(8.847)	(8.847)	15.077.146

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte nei paragrafi che seguono.

L'analisi delle immobilizzazioni materiali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 2.

Terreni e Fabbricati: € 14.847.525 (€ 23.643.025)

Si tratta di beni del disciolto Gruppo Efim trasferiti alla Ligestra, ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato.

Per la valutazione dei terreni e dei beni immobili si è tenuto conto dei valori espressi nella perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, elaborata in base ai prezzi stimati dai tecnici incaricati dai commissari liquidatori delle procedure estinte ed a fatti ed elementi esposti nel citato elaborato.

La variazione della categoria è da ascrivere all'alienazione di due appartamenti in Zelarino, e del compendio aziendale ex Alumix di Fusina (VE), il cui valore di bilancio al 31/12/2007 era pari ad

€/milioni 8,6.

La composizione della voce è dettagliata nell'elenco che segue:

Immobili	Località / Indirizzo	Saldo al 31/12/07	Variazioni	Saldo al 31/12/08
Carbonia (CI): terreni in località	Bacu Abis	2.328.254	0	2.328.254
Carbonia (CI): terreni in località	Barbusi	866.799	0	866.799
Carbonia (CI): terreni in località	Campo Frassoi	851.969	0	851.969
Carbonia (CI): terreni in località	Caput Acquas	193.116	0	193.116
Carbonia (CI): terreni in località	Costa Medau Becciu	624.947	0	624.947
Carbonia (CI): terreni in località	Discariche	1.711.398	0	1.711.398
Carbonia (CI): terreni in località	Nuraxeddu	1.690.348	0	1.690.348
Carbonia (CI): terreni in località	Nuraxeddu Sirai	452.756	0	452.756
Carbonia (CI): terreni in località	Pozzo del Fico	293.395	0	293.395
Carbonia (CI): terreni in località	Pozzo Vigna	231.285	0	231.285
Carbonia (CI): terreni in località	Serbariu	1.236.571	0	1.236.571
Carbonia (CI): terreni in località	Sirai	95.520	0	95.520
Carbonia (CI): terreni in località	Sirai Schisorgiu	3.528.956	0	3.528.956
Carbonia (CI): terreni in località	Tanas	95.487	0	95.487
Carbonia (CI): terreni in località	Terra Segada	492	0	492
Carbonia (CI): terreni in località	Via Roma / Via Costituente	219.600	0	219.600
Sant'Antioco (CI): terreno	Via E. d'Arborea, 137/138	31.500	0	31.500
Sant'Antioco (CI): fabbricato	Via E. d'Arborea, 137/139	74.305	0	74.305
Portoscuso (CI): terreni in loc.	Porto Paglietto	82.068	0	82.068
Gonnesa: terreni in località	Gonnesa	4.775	0	4.775
Gonnesa: terreni in località	Tanas	9.734	0	9.734
Fusina (VE): sito industriale	Via dell'Elettronica, 23	8.600.000	(8.600.000)	0
Zelarino(VE): appartamento	Via Magnasco, 19	96.600	(96.600)	0
Zelarino(VE): appartamento	Via Carlevaris, 51	98.900	(98.900)	0
Marghera(VE): appartamento	Via Radaelli, 13	80.000	0	80.000
Mori (TN): appartamento	Via Terranera, 50	144.250	0	144.250
Totall		23.643.025	(8.795.500)	14.847.525

- il valore dei terreni di Carbonia (CI), Sant'Antioco (CI), Portoscuso (CI), Gonnesa (CI), è stato aggiornato sulla base di una perizia/inventario di stima del maggio 2007, ed è stato assunto ai valori minimi della medesima, prudentemente abbattuti del 20% in considerazione sia dell'estrema frammentazione di gran parte dei lotti (che ne rende difficoltosa l'alienazione), sia dell'andamento ciclico del mercato fondiario. Tale valore coincide con quello della citata perizia;
- il complesso industriale ex Alumix di Fusina (VE), Via dell'Elettronica n. 23, stimato dal Collegio dei periti nella misura di € 8.600.000, è stato alienato al prezzo di € 14.119.600;
- l'appartamento di Zelarino (VE), Via Magnasco n. 19, iscritto al valore di € 96.600, è stato alienato al prezzo di € 105.000;
- l'appartamento di Zelarino (VE), Via Carlevaris n. 51, iscritto al valore di € 98.900, è stato alienato al prezzo di € 98.900;

- il valore dell'immobile dell'appartamento di Marghera (VE), Via Radaelli n. 13, occupato e sotto sfratto esecutivo, è stato stimato pari al valore catastale (€ 80.000);
- il valore dell'appartamento di Mori (TN), Via Terranera 50, è stato stimato nell'anno 2003 in € 144.250. Si è mantenuto tale valore, espresso nella perizia emessa dal Collegio dei periti all'atto del trasferimento del patrimonio.

Impianti e macchinari: **112.290 (€ 101.449)**

Descrizione cespiti	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
Impianti generici	92.187	0	0	92.187
Impianti di comunicazione	9.262	13.551	2.710	20.103
Totale	101.449	13.551	2.710	112.290

Il saldo contabile della voce è riferito:

- quanto ad € 92.187 ad impianti generici facenti parte del complesso aziendale già ceduto dalla società estinta Alutekna S.p.A. in l.c.a. alla Alutekna Industrie S.p.A.; tali beni permangono in bilancio fino alla conclusione della vertenza con l'acquirente;
- quanto ad € 13.551 (pari alla variazione incrementativa), ad impianti di comunicazione installati nella sede di Via Versilia; tali impianti sono stati svalutati del 20% con un apposito fondo al fine di adeguarne il valore contabile al valore presunto di realizzo.

Altri beni: **€ 117.331 (€ 101.742)**

Descrizione cespiti	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
Mobili, arredi ed attrezzatura	38.321	400	80	38.641
Macchine elettroniche	60.936	21.326	6.057	76.205
Macchine ordinarie per ufficio	2.485	0	0	2.485
Totale	101.742	21.726	6.137	117.331

Si tratta del valore dei beni mobili (mobilia, arredi, computer e macchine ufficio) appartenenti al patrimonio separato.

L'incremento di € 21.326 si riferisce all'investimento nelle attrezzature informatiche della sede di Roma, Via Versilia n. 2, ove la Società ha trasferito la propria sede operativa.

I beni, inclusi quelli acquistati nel 2007 e non ammortizzati nel precedente esercizio perché non entrati in funzione, sono stati svalutati nella misura del 20% con un apposito fondo al fine di adeguarne il valore contabile al valore presunto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie: € 90.271.174 (€ 36.289.489 + € 29.779.767 riclassificate dal circolante)

Descrizione	Valore al 31/12/07	Fondi	Saldo al 31/12/07	Incrementi/ Riclassifiche	Decrementi/ Riclassifiche	Saldo al 31/12/08
Partecipazioni	4.678.212	0	4.678.212	0	681.186	3.997.026
Crediti verso le controllate	146.325.310	92.188.490	54.136.820	0	0	54.136.820
Altri crediti	7.254.223	0	7.254.223	106.220	223.115	7.137.328
Altri titoli	0	0	0	25.000.000	0	25.000.000
Totale	158.257.745	92.188.490	66.069.255	25.106.220	904.301	90.271.174

Partecipazioni: € 3.997.026 (€ 4.678.212)

Partecipazioni	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
In società controllate direttamente				
C.T.O. Spa in lca	0	0	0	0
Finanziaria Ernesto Breda Spa in lca	1	0	0	1
Otobreda Finanziaria	1.926.484	0	0	1.926.484
Safim Factor Spa in lca	0	0	0	0
Safim Leasing Spa in lca	0	0	0	0
In società controllate indirettamente				
Breda Energia	0	0	0	0
Breda Fucine Meridionali	0	0	0	0
Breda Innovazione	0	0	0	0
Nuova Breda Fucine	0	0	0	0
In società collegate				
Consorzio CITEM in liq.	0	0	0	0
Altre				
Agin del Ecuador	0	0	0	0
Agin Spain	0	0	0	0
Almaviva (Finsiel)	924.043	0	488.248	435.795
Aiuvaz	1	0	0	1
Aluyana	1	0	0	1
Clearwater Coal ltd	0	0	0	0
Cons. Eastital Servizi in liq.	0	0	0	0
Consorzio Efimasar in liq.	0	0	0	0
Cons. Recupero Aree Urbane in liq.	0	0	0	0
Consorzio CRIV in liq.	0	0	0	0
Insar	1.818.128	0	192.938	1.625.190
Interporto Toscano	0	0	0	0
Esercizio Raccordi Ferr.ri	4.235	0	0	4.235
SFIRS	5.319	0	0	5.319
Totale	4.678.212	0	681.186	3.997.026

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Agin del Ecuador, Agin Spain, Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e per le quali sono risultati vani i tentativi di ricerca, sono conservate per memoria ai valori di trasferimento;

- le partecipazioni nelle procedure concorsuali con patrimonio netto negativo, nelle quali la Ligestra ricopre la funzione di Commissario Liquidatore, Breda Energia in I.c.a., Breda Fucine Meridionali in I.c.a., Bredafin Innovazione in I.c.a., C.T.O. in I.c.a., Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. in I.c.a., Nuova Breda Fucine in I.c.a., Safim Factor in Ica, Safim Leasing in Ica, sono valutate ai valori di trasferimento;
- le partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A., CITEM in liq., Consorzio Eastital Serv. in liq., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio CRIV in liq., Consorzio Ecoporto in liq., Esercizio Raccordi Ferroviari S.r.l., IN.SAR. S.p.A., Interporto Toscano, Otobreda Finanziaria in Ica, S.F.I.R.S. S.p.A., sono prudentemente valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto.

Nel prospetto riportato all'allegato n. 3 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni come richieste dall'art. 2427, comma 2, c.c..

Crediti finanziari verso imprese controllate: € 54.136.820 (€ 24.357.054 + 29.779.767
riclassificate dal circolante)

Debitore	Valore al 31/12/2007	Fondo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/07	Valore al 31/12/2008	Fondo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/08
Safim Factor S.p.A. in I.c.a.	94.853.679	42.148.404	52.505.275	94.853.679	42.148.404	52.505.275
Efimservizi S.p.A. in I.c.a.	615.686	273.904	341.782	615.686	273.904	341.782
B.F. Meridionali S.p.A. in I.c.a.	3.238.165	3.218.248	19.917	3.238.165	3.218.248	19.917
Bredafin S.p.A. in I.c.a.	17.228	11.933	5.295	17.228	11.933	5.295
Otobreda Finanziaria S.p.A.	950.028	0	950.028	950.028	0	950.028
Breda Energia in I.c.a.	4.092.538	4.086.498	6.040	4.092.538	4.086.498	6.040
N. Breda Fucine S.p.A. in I.c.a.	6.134.371	5.864.047	270.324	6.134.371	5.864.047	270.324
Safim Leasing S.p.A. in I.c.a.	29.467.039	29.428.877	38.162	29.467.039	29.428.877	38.162
C.T.O. S.p.A. in I.c.a.	7.156.580	7.156.580	0	7.156.580	7.156.580	0
Totale	146.325.312	92.188.491	54.136.821	146.325.312	92.188.491	54.136.821

Si precisa che dalla su esposta tabella non emergono variazioni in quanto, per rendere i dati comparabili tra i due esercizi, si è proceduto alla rettifica dei valori esposti nelle colonne relative all'anno 2007 riclassificando nei crediti in esame i crediti verso controllate iscritti al 31/12/2007 nell'attivo circolante.

I valori sopra indicati tengono conto del fondo di svalutazione di complessivi €/milioni 92,2 accantonato sui crediti verso le controllate non al 100% con patrimoni netti negativi. I crediti che per

queste ultime rimangono totalmente in essere (ad eccezione di quello verso la Safim Factor S.p.A. in l.c.a.), si riferiscono prevalentemente a quelli sorti dopo l'inizio delle corrispondenti l.c.a. e, pertanto, ritenuti in prededuzione.

In sostanza, non sono esposti ulteriori crediti verso le società controllate non al 100% ed in liquidazione coatta amministrativa, pur nella verosimile previsione di incassi di importi a seguito di futuri piani di riparto delle società stesse.

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 6, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 4.

Altri crediti alle immobilizzazioni: € 7.137.328 (€ 7.254.223)

Crediti	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
Depositi cauzionali	10.360	105.598	50.655	65.303
Cauzioni per garanzie	7.243.863	622	172.460	7.072.025
Totale	7.254.223	106.220	223.115	7.137.328

La variazione incrementativa nella voce relativa ai depositi cauzionali deriva sostanzialmente da versamenti effettuati dalla Ligestra per le nuove utenze telefoniche, per il contratto d'uso dei locali a Reggio Emilia e per gli obblighi derivanti dalle occupazioni di Demanio Marittimo degli insediamenti ex Alumix a Porto Marghera.

Le cauzioni per garanzie si riferiscono a versamenti effettuati dalle società del disciolto Gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti. La voce più rilevante è rappresentata dalla garanzia finanziaria, imposta dal Comune di Carbonia, e costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di € 7.057.484, è pari al 20% del costo stimato di realizzazione della bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, era pari a € 35.287.450. La variazione deriva da rettifiche di adeguamento dei saldi.

La variazione in diminuzione deriva essenzialmente dall'estinzione di una cauzione costituita dalla estinta società Alutekna S.p.A. in l.c.a..

L'analisi dei crediti immobilizzati, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 6, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 4.

Altri titoli: € 25.000.000 (€ 0)

La posta afferisce l'acquisto di due tranche di titoli obbligazionari J.P. Morgan Chase & Co. con

scadenza a tre anni (per €/milioni 10) ed a cinque anni (per €/milioni 15).

Il positivo andamento previsionale della liquidità della Società, ed il fatto che l'avvio della bonifica di Portovesme sia slittato al 2009, hanno fatto insorgere la necessità di impiegare in maniera più conveniente le temporanee eccedenze di liquidità resesi disponibili, tenendo comunque conto dei tempi occorrenti ad eventuali esigenze di monetizzazione.

Sono, pertanto, state acquistate nel settembre 2008 le obbligazioni in questione, che hanno rendimenti legati al doppio del tasso di svalutazione dell'eurozona (quanto ad €/milioni 10) ed all'euribor a 3 mesi + 55 punti base (quanto ad €/milioni 15), e che, in virtù dell'impegno di riacquisto (con la liquidazione entro 3 giorni lavorativi) sottoscritto a latere dal collocatore (Unicredit), possono essere considerate liquide a tutti gli effetti.

Tali titoli sono stati, tuttavia, iscritti tra le immobilizzazioni in quanto, come da delibera di C.d.A. del 22/01/2009, si è ritenuto non conveniente e non necessario procedere alla liquidazione degli stessi, sulla base delle considerazioni che seguono:

- a. la solvibilità del debitore (tripla A di rating) e, quindi, la ragionevole certezza del rimborso del capitale a scadenza;
- b. il notevole rendimento dell'investimento rispetto alle alternative offerte attualmente dal sistema bancario (la prima cedola ha reso, in media, oltre il 8% dalla sottoscrizione al 31/12/2008);
- c. la considerazione che l'eventuale deprezzamento del titolo, possibile in caso di esercizio del PUT, è legato alla attuale situazione dei mercati finanziari e non prefigura perdite permanenti di valore, atteso che l'importo investito, di per sé, non è collegato a programmi di utilizzo a breve;
- d. la previsione di incasso (circa €/milioni 25) in esito alla prossima omologazione della proposta di concordato fallimentare riguardante la Finanziaria Ernesto Breda;
- e. la possibilità che la Safim Factor proceda ad un riparto parziale delle disponibilità (con un prevedibile incasso di €/milioni 10-15);
- f. la previsione normativa del decreto legge recante *"misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale"* che, al comma 13 dell'art. 15, prevede la possibilità di servirsi di una diversa condotta di valutazione dei titoli in argomento.

Tali titoli, pertanto, sono mantenuti nel portafoglio, e vengono monitorati al fine di valutare il momento in cui diverrà conveniente procedere alla liquidazione.

ATTIVO CIRCOLANTE: € 348.726.067 (€ 400.449.369 - 29.779.767 riclassificate tra i crediti immobilizzati)

Crediti dell'attivo circolante: € 54.496.976 (€ 96.281.294 - 29.779.767 riclassificate tra i crediti immobilizzati)

Le appostazioni in argomento riguardano:

Crediti	Valore al 31/12/07	Fondi al 31/12/07	Saldo al 31/12/07	Variazioni crediti	Variazioni fondi	Valore al 31/12/08	Fondi al 31/12/08	Saldo al 31/12/08
Clienti Patrimonio separato	76.948.549	60.653.305	16.295.244	5.302.130	(4.085.841)	82.250.679	56.567.464	25.683.215
Controllante Patrimonio separato	0	0	0	103.459	0	103.459	0	103.459
Tributari Patrimonio separato	8.667.771	0	8.667.771	362	0	8.668.133	0	8.668.133
Altri crediti Patrimonio separato	106.827.210	65.288.698	41.538.512	(22.781.416)	(1.285.073)	84.045.794	64.003.625	20.042.169
Totale	192.443.530	125.942.003	66.501.527	(17.375.465)	(5.370.914)	175.068.065	120.571.089	54.496.976

Come commentato alla voce "crediti finanziari verso imprese controllate", i valori al 31/12/2007 sono stati "adattati" per permettere una lettura omogenea tra i due esercizi a confronto.

L'analisi dei crediti, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 4, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 5.

Pur tenendo conto della complessità che caratterizza l'attività di recupero dei crediti, gli amministratori, in base alle conoscenze ed agli elementi di valutazione attualmente disponibili, ritengono congrui i fondi svalutazione crediti ad oggi stanziati.

Crediti Verso clienti: € 25.683.215 (€ 16.295.244)

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali dalle società del disciolto Gruppo Efim, integralmente svalutati.

La variazione incrementativa, al netto degli incassi di crediti del patrimonio separato (per lo più interamente svalutati), si riferisce soprattutto a rivalutazioni di crediti precedentemente svalutati, operate in funzione delle nuove e migliori previsioni d'incasso, ed a crediti maturati nei confronti di società subaffittuarie dell'immobile in Via XXIV Maggio alle quali vengono riaddebitate pro quota le spese promiscue.

La voce include il credito verso l'Autorità Portuale di Venezia, trasferitaria del compendio aziendale ex Alumix ubicato in Fusina, con la quale è stata concordata una dilazione dei pagamenti degli importi dovuti in esito alla cessione in corso di espropriazione. L'Autorità Portuale dovrà pagare l'importo di € 3,9 milioni entro il 26/11/2009, e l'importo di € 3,9 milioni entro il 26/11/2010.

Crediti verso controllate: € 0 (€ 29.779.767 – € 29.779.767 riclassificati tra i crediti immobilizzati)

Per omogeneità di valutazione, si è ritenuto più corretto riclassificare i crediti verso controllate aventi natura finanziaria, tra i crediti immobilizzati.

Crediti verso controllante: € 103.459 (€ 0)

Si tratta di crediti nei confronti della controllante Fintecna S.p.A. relativi alla gestione corrente.

Crediti tributari: € 8.668.133 (€ 8.667.771)

I crediti tributari sono quelli maturati dalle disciolte società del Gruppo Efim, trasferite alla Ligestra ai sensi del comma 488 dell'art. 1, Legge 296/2006.

Crediti verso altri: € 20.042.169 (€ 41.538.512)

Gli altri crediti sono crediti di natura non commerciale trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art. 2427 c.c. n. 6, si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 6.

La rilevante diminuzione deriva dall'incasso dei crediti d'imposta verso la F.E.B. e verso la Mecfin, per complessivi € 18.736.089, e dall'estinzione dei libretti di deposito (per l'importo di € 1.885.169) accesi dalla B.N.L. su richiesta delle liquidazioni coatte amministrative dell'Alumix S.p.A., dell'Alures S.p.A., dell'Alutekna S.p.A. in l.c.a. e della Sardal S.p.A..

Disponibilità liquide: € 294.228.081 (€ 304.168.076)

La voce in oggetto, al 31/12/2008, risulta così composta:

Disponibilità	Saldo al 31/12/07	Variazioni	Saldo al 31/12/08
Patrimonio separato: depositi bancari e postali	51.169.953	(9.938.886)	41.231.067
Patrimonio separato: Tesoreria Centrale dello Stato	252.995.408	0	252.995.408
Patrimonio separato: denaro e valori in cassa	2.715	(1.110)	1.605
Totale	304.168.076	(9.939.996)	294.228.080

La liquidità netta assomma a 294 milioni di euro.

Le variazioni più significative sono rappresentate da:

- diminuzione di € 25 milioni per l'investimento in titoli;
- incremento di € 8 milioni per l'incasso dei crediti verso la Mecfin e la F.E.B.;
- incremento di € 6 milioni per l'incasso parziale del prezzo di cessione dello stabilimento ex Alumix di Fusina;
- incremento di € 2 milioni per i proventi finanziari (al netto delle ritenute subite).

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 253 milioni di euro - va precisato che le società del disciolto Gruppo Efim vi hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: *"Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa.."*

RATEI E RISCONTI ATTIVI:

€ 485.504 (€ 69.303)

La voce é costituita da risconti verso terzi, contabilizzati per assestare fitti passivi e costi di competenza di periodi successivi all'anno 2008.

L'analisi dei crediti, ratei e risconti attivi, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 4 e n. 7, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 6.

L'analisi dei ratei e risconti attivi e passivi, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 7, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 8.

PASSIVITA' E NETTO**PATRIMONIO NETTO: € 80.000.000 (€ 80.000.000)**

Voci di Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/08
Capitale sociale	227.677.052	0	0	227.677.052
Rettifiche patrimoniali collegio periti	(147.677.052)	0	0	(147.677.052)
Perdite pregresse	0	0	0	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0
Riserva da arrotondamento	0	0	0	0
Totale	80.000.000	0	0	80.000.000

Il Patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI: € 321.919.906 (€ 324.329.691)

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute nel corso del periodo, risulta la seguente:

Fondi	Saldo al 31/12/07	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Saldo al 31/12/08
Fondo imposte	54.747	1.119.547	54.747	1.119.547
Vertenze legali	38.088.226	0	2.574.507	35.513.719
Oneri ambientali	220.060.000	7.902.895	1.986.420	225.976.475
Altri fondi	38.126.718	0	1.582.453	36.544.265
Oneri di completamento della liquidazione	28.000.000	0	5.234.101	22.765.899
Totale	324.329.691	9.022.442	11.432.228	321.919.905

Il **fondo imposte** del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per rilevare le imposte differite che dovranno essere versate nei prossimi quattro esercizi avendo riguardo alla rateizzazione fiscale in cinque esercizi della plusvalenza conseguita per la cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

Il **fondo vertenze legali** del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim e delle spese legali che la Società dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso attualmente in essere. La variazione in diminuzione deriva essenzialmente dall'utilizzo di parte degli accantonamenti già stanziati in esito alla corrente gestione del contenzioso. Pur in